

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 e 2023, di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 128/CU del 22/09/2021 e modifica alla DGR 470/2021 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 101/CU del 06/08/2020 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Dirigente della Direzione Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta";

DELIBERA

1. Di stabilire che le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 e annualità 2023, per un totale complessivo riferito alle due annualità pari ad euro 20.762.801,48, siano destinate ai seguenti interventi regionali, riconducibili alle macroattività previste dal Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali triennio 2021-2022-2023, secondo le quote di seguito



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

indicate:

	Intervento regionale	Macro-attività FNPS	Importo annualità FNPS 2022	Importo annualità FNPS 2023
A	AREA FAMIGLIA E MINORI			
A.1	Interventi a favore delle famiglie	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 731.000,00	€ 731.000,00
A.2	Programma di Intervento per la Prevenzione della istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 125.000,00	€ 125.000,00
A.3	Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine – AFFIDO	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 1.775.123,00	€ 1.775.123,00
A.4	Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine - COMUNITA'	E. Strutture comunitarie e residenziali	€ 4.712.277,74	€ 4.712.277,74
B	AREA DISAGIO ADULTI			
B.1	Interventi in favore dei detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	500.000,00	€ 500.000,00
C	AREA MULTIUTENZA			
C.1	Funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali	A. Accesso. valutazione e progettazione	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00
C.2	Livelli essenziali prestazioni sociali (LEPS)			
C.2a	Dimissioni protette	LEPS	€ 269.000,00	€ 269.000,00
C.2b	Supervisione degli operatori sociali	LEPS	€ 269.000,00	€ 269.000,00
C.3	Azioni di sistema	Azioni di sistema	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	TOTALE		10.381.400,74	10.381.400,74

2. DI STABILIRE che i fondi di cui al precedente punto 1. sono impiegati secondo i criteri di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente atto;
3. Di stabilire che l'importo di euro 40.000,00 assegnato alla Regione Marche con decreto interministeriale del 19 novembre 2020 di riparto del FNPS - annualità 2020 e destinato, secondo quanto previsto dalla DGR 470/2021 alla realizzazione di azioni di sistema, viene riprogrammato secondo quanto stabilito nell'allegato A;
4. DI STABILIRE che le eventuali economie che dovessero verificarsi nell'impiego dei fondi di cui al punto 1. saranno riprogrammate con atto del Dirigente della Direzione delle Politiche Sociali, a favore di una o più macro-attività ammessa a finanziamento dal Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali triennio 2021-2022-2023;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. DI STABILIRE che qualora venissero assegnate alla Regione Marche ulteriori risorse ai sensi dell'art. 2 co 5 del Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021, le stesse saranno riprogrammate con atto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali e saranno destinate ad una o più macro-attività ammesse a finanziamento dal Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali triennio 2021-2022-2023;
6. DI STABILIRE che agli interventi di cui al precedente punto 1 si fa fronte con le risorse di cui alla disponibilità già attestata con DGR n. 1623 del 6/11/2023, del Bilancio di previsione 2023/2025 – annualità 2023 e 2024, come indicato nella tabella di seguito riportata, secondo i termini di esigibilità della spesa, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Si evidenzia che gli interventi di cui alla presente DGR sono coerenti con le disposizioni ministeriali e che a seguito dell'approvazione di tali interventi verranno apportate le variazioni finanziarie necessarie per allocare le risorse in missioni e programmi coerenti con la presente programmazione:

Capitolo	Importo annualità 2023	Importo annualità 2024
2120110071	125.000,00	
2120110072		125.000,00
2120710042	9.718.400,74	9.718.400,74
2120710050	269.000,00	
2120710051	269.000,00	
2120710052		269.000,00
2120710053		269.000,00
TOTALE	10.381.400,74	10.381.400,74

I capitoli di spesa sono correlati in entrata al capitolo 1201010072 – accertamenti n. 181/2023 e n.80/2024

7. Di stabilire che agli interventi di cui al precedente punto 3 si fa fronte con le risorse di cui alla disponibilità già attestata con DGR n. 1623 del 6/11/2023, del Bilancio di previsione 2023/2025 – annualità 2023 come di seguito riportato, secondo i termini di esigibilità della spesa, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Importo Annualità 2023
2120710029	€ 40.000,00

Il capitolo di spesa 2120710029 è correlato con il capitolo di entrata 1201010072, acc.to n. 367/2021



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 settembre 2017, n. 147 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.
- LEGGE 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia”;
- LEGGE 22 maggio 1978, n 194 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza”
- LEGGE REGIONALE 14 marzo 1994, n. 7: “Rifinanziamento dell'articolo 50 della L.R. 5 novembre 1988, n. 43 norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione dei servizi sociali e per la gestione dei relativi interventi nella regione”;
- LEGGE REGIONALE 10 agosto 1998, n.30 “Interventi a favore della famiglia”;
- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del d.lgs. 28 agosto 1997, n.281 in data 21 dicembre 2017;
- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del D.lgs. 28 agosto 1997, n.281 in data 25 ottobre 2012;
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del D.lgs. 28 agosto 1997, n.281 in data 14 dicembre 2017;
- Intesa della Conferenza Unificata n. 128/CU del 22/09/2021 “Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021-2023 e l'adozione del Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per gli anni 2021 – 2022 – 2023
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
 - Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 15 febbraio 2022 n.5 - Adozione dell'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.
 - Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;
- Avviso pubblico 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 Febbraio 2022 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
 - Decreto n.42 del 15 Marzo 2022 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con il quale sono state istituite le Commissioni di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
 - Decreto n. 98 del 9 Maggio 2022 del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e i relativi allegati, contenenti gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione;
 - LEGGE REGIONALE 1 dicembre 2014 n.32: "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".
 - LEGGE REGIONALE 13 ottobre 2008, n.28 "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti"
 - DGR n.865/2012: "Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia", come modificata dalla DGR n.1413 dell'8/10/2012;
 - DGR n. 894/2020 "Emergenza COVID – Modifica alle aree di intervento regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019 di cui alla DGR n. 1568/2019 e alla DGR 292/2020"
 - DGR n.1237 del 18/10/2021 recante: "Linee di indirizzo regionali per la dimissione protetta";
 - DDS n. 10/SPO del 28/2/22 "Accertamento Fondo Nazionale Politiche Sociali. Cap. entrata n. 1201010072 del Bilancio 2022/2024 annualità 2022/23/24";
 - LEGGE REGIONALE n. 38 del 31/12/2021: "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)".
 - LEGGE REGIONALE n. 39 del 31/12/2021: "Bilancio di previsione 2022-2024".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1682 del 30/12/21: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”.
- DGR n. 1683 del 30/12/21: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022 - 2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024”.
- DGR n. 149 del 21/2/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”.
- Decreto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”.
- Decreto n. 109 BRF del 2/3/22: “Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2022 - € 7.209.893,41”.
- DGR n. 642 del 30/5/2022: Art. 11, L.R.31 dicembre 2021, n. 39 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024.
- Decreto n. n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”
- DGR n. 470 del 19 aprile 2021 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020 di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 101/CU del 06/08/2020 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”;
- DGR n. 1623 del 6/11/2023 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 e 2023, di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 128/CU del 22/09/2021 e modifica alla DGR 470/2021 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020 di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 101/CU del 06/08/2020 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”.

MOTIVAZIONE

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO REGIONALE E DEI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2022 E 2023, DI CUI ALL’INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA N. 128/CU DEL 22/09/2021



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'art. 20 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede che il *Fondo Nazionale per le Politiche Sociali* (FNPS) sia destinato alla promozione ed al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, attribuendo allo Stato il compito di ripartirne le risorse alle Regioni ed agli Enti Locali.

La Rete per la protezione e l'inclusione sociale, di cui all'art.21 del D.Lgs147/2017, che ha compiti di programmazione sull'utilizzo dei tre fondi sociali nazionali maggiori (il Fondo nazionale per le politiche sociali, il Fondo per le non autosufficienze e la quota del Fondo Povertà destinata ai servizi territoriali) mediante l'adozione di specifici Piani nazionali, ha discusso e approvato nell'incontro tenutosi il 28 luglio 2021 il *Piano sociale nazionale 2021-2023* e il *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023*. Nello specifico, il Piano sociale nazionale individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione.

In data 22/09/2021, in sede di Conferenza Unificata, è stata sancita l'intesa n.128/CU: "Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021-2023 e l'adozione del Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147".

Con successivo Decreto Interministeriale del 22/10/2021 è stato adottato il Piano Sociale Nazionale 2021-2023 nonché la strutturazione del sistema dei servizi sociali. Sono state altresì assegnate alle Regioni le risorse a valere sul FNPS per le annualità 2021 – 2022 – 2023, stabilendo che le Regioni definiscano per il triennio gli impieghi delle risorse loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale. Alla Regione Marche è stato assegnato l'importo di € 10.381.400,74 per ciascuna annualità.

Il Piano Sociale Nazionale 2021-2023 stabilisce che le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali siano assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali per attivare interventi nell'ambito delle seguenti *macro-attività*:

- A. *Accesso, valutazione e progettazione*
- B. *Misure per il sostegno e l'inclusione sociale*
- C. *Interventi per favorire la domiciliarità*
- D. *Centri servizi, centri diurni e centri semi-residenziali*
- E. *Strutture comunitarie e residenziali*
- F. *Azioni di sistema*

a favore delle seguenti *aree di intervento*:

- I. *Famiglia e Minori*
- II. *Anziani autosufficienti*
- III. *Disabili*
- IV. *Anziani non autosufficienti*
- V. *Povertà*
- VI. *Disagio adulti, dipendenze, salute mentale*
- VII. *Multiutenza*

Il Decreto Interministeriale di adozione del Piano e la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa agli *Adempimenti – Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(MA 14.04) relativa agli adempimenti legati all'utilizzo del FNPS prescrivono i seguenti vincoli di impiego delle risorse:

1. destinazione agli interventi per le persone di minore età del 50% almeno delle risorse complessive
2. eventuale destinazione per azioni di sistema per un importo non superiore all'1% delle risorse complessive
3. destinazione di risorse per la supervisione del personale dei servizi sociali non inferiore alla quota minima pari a € 269.000
4. destinazione delle risorse per le dimissioni protette non inferiore alla quota minima pari a € 269.000
5. destinazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'implementazione delle *Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)* secondo il livello di adesione al modulo "Avanzato": quota minima €125.000,00.

Il Piano Sociale 2021/2023 individua inoltre lo sviluppo degli interventi e servizi necessari per la progressiva introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) - ossia prestazioni e servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale che riguardano diritti civili e sociali da tutelare per tutti i cittadini - le cui caratteristiche sono definite in specifiche schede del Piano.

La Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha approvato ulteriori Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) - che integrano quelli già definiti ai sensi degli articoli 5 e 23 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, degli articoli 1 e 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e dell'articolo 1, comma 797, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e si raccordano con gli obiettivi di servizio di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 1° settembre 2021- garantendo altresì le risorse sufficienti per assicurarne l'effettivo raggiungimento. Agli ATS è attribuito un ruolo fondamentale nella realizzazione dei LEPS: ai sensi del comma 164, articolo 1 "i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi". Al finanziamento dei LEPS, ai sensi del comma 171, concorrono le risorse nazionali già destinate per le medesime finalità dal Piano insieme alle risorse dei fondi europei e del PNRR destinate a tali scopi. Sono individuati come prioritari nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, i seguenti LEPS:

- b) LEPS supervisione del personale dei servizi sociali;
- c) LEPS servizi sociali per le dimissioni protette;
- d) LEPS prevenzione dell'allontanamento familiare;

Con Decreto n. 98 del 09/05/2022 del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dagli ATS delle Marche a valere sull'Avviso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" di cui al decreto della suddetta Direzione generale n. 5 del 15/02/2022. Le linee di attività (sub-interventi) 1.1.1, 1.1.3 e 1.1.4 richiamano le azioni previste nel Piano sociale relative a:

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini in base alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in condizione di vulnerabilità (1.1.1)
- Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità (1.1.3)
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali (1.1.4)

Per la linea di attività (sub investimento) 1.1.1 sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai seguenti tredici ATS:

ATS 1 – Pesaro (associato con ATS 3 Cagli, ATS 4 Urbino; ATS 5 Carpegna)
ATS 6 – Fano (associato con ATS 7 Fossombrone)
ATS 8 – Unione dei Comuni della Marca Senone (associato con ATS 13 Osimo)
ATS 9 – (associato con ATS 12 – Falconara)
ATS 11 – Ancona
ATS 14 – Civitanova Marche
ATS 15 – Macerata
ATS 16 – Unione Montana dei Monti Azzurri (associato con ATS 17 Unione Montana alte valli del Potenza ed Esino; ATS 18 Unione Montana Marca di Camerino)
ATS 19 – Fermo
ATS 20 – Porto Sant'Elpidio
ATS 22 – Ascoli Piceno
ATS 23 – Unione Comuni Vallata del Tronto
ATS 24 – Unione Montana dei Sibillini

Il finanziamento di ciascun progetto è pari ad € 211.500,00 ed è assegnato agli ATS capofila della forma associata ed agli ATS che hanno presentato progetti in forma singola.

Per la linea di attività (sub investimento) 1.1.3. sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai seguenti cinque ATS capofila di associazioni di ATS:

ATS 1 – Pesaro (associato con ATS 3 - Unione Montana del Catria e Nerone, ATS 4 - Urbino; ATS 5 - Unione Montana Montefeltro, ATS 6 - Fano, ATS 7 - Fossombrone);
ATS 9 – Jesi (associato con ATS 8 – Unione dei Comuni della Marca Senone; ATS 10 - Unione Montana Esino Frasassi, ATS 11 - Ancona, ATS 12 - Falconara, ATS 13 - Osimo);
ATS 15 – Macerata (associato con ATS 14 – Civitanova Marche, ATS 16 – Unione Montana dei Monti Azzurri, ATS 17 - Unione Montana Alte valli del Potenza ed Esino, ATS 18 - Unione Montana Marca di Camerino);
ATS 19 – Fermo (associato con ATS 20 – Porto sant'Elpidio, ATS 24 – Unione Montana dei Sibillini);
ATS 22 - Ascoli Piceno (associato con ATS 21 - San Benedetto del Tronto, ATS 23 – Unione Comuni Vallata del Tronto).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il finanziamento di ciascun progetto è pari a € 330.000,00 ed assegnato agli ATS capofila della forma associata.

Per la linea di attività (sub-investimento) 1.1.4. sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai seguenti cinque ATS capofila di associazioni di ATS:

ATS 6 – Fano (associato con ATS 1 – Pesaro; ATS 3 Cagli, ATS 4 Urbino; ATS 5 Carpegna; ATS 7 Fossombrone)

ATS 9 – Jesi (associato con ATS 8 Unione dei Comuni della Marca Senone; ATS 11 Ancona; ATS 12 Falconara (associato ATS 13 Osimo;)

ATS 18 – Unione Montana Marca di Camerino (associato con ATS 14 Civitanova Marche; ATS 15 Macerata; ATS 16 Unione Montana dei Monti Azzurri; ATS 17 Unione Montana alte valli del Potenza ed Esino)

ATS 20 – Porto sant’Elpidio (associato con ATS 19 Fermo; ATS 24 Unione Montana dei Sibillini)

ATS 22 -Ascoli Piceno (associato con ATS 21; San Benedetto del Tronto; ATS 23 Unione Comuni Vallata del Tronto)

Il finanziamento di ciascun progetto è pari ad € 210.000,00 ed assegnato agli ATS capofila della forma associata.

I progetti di tutti i sub-investimenti, di durata massima triennale, attivabili a partire dal 1 giugno 2022, devono essere completati entro il 30 giugno 2026. Tali interventi, ai sensi dell’Avviso pubblico, devono essere “conformi con le previsioni del Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021, ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” e alla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).

Ad oggi, i 3 sub-investimenti 1.1.1 (Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini), 1.1.3 (Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione), 1.1.4 (Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali), risultano, rispetto ai progetti presentati, già avviati o, nella maggior parte dei casi, in fase di avvio.

Sentiti in data 27/09/2023 i Coordinatori degli ATS che hanno evidenziato l’esigenza di dare continuità agli interventi di cui alla programmazione dell’annualità FNPS 2021, sentiti nell’incontro del 19/07/2023 gli ATS nei cui territori insistono strutture per detenuti (ATS (ATS 1-Pesaro; ATS 7 Fossombrone; ASP 9 Jesi, ATS 11 Ancona; ATS 15 Macerata, ATS 18 Unione Montana Marca di Camerino; ATS 19 Fermo e ATS 22 Ascoli Piceno), sentita in data 23/10/2023 la Consulta della famiglia di cui alla L.R. 30/1998, tenuto conto dei vincoli di utilizzo previsti dal Ministero, si ritiene opportuno destinare le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 e annualità 2023 per l’attuazione degli interventi regionali come segue:

	Intervento regionale	Macro-attività FNPS	Importo 2022	Importo 2023
A	AREA FAMIGLIA E MINORI			
A.1	Interventi a favore delle famiglie	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 731.000,00	€ 731.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A.2	Programma di Intervento per la Prevenzione della istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 125.000,00	€ 125.000,00
A.3	Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine – AFFIDO	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	€ 1.775.123,00	€ 1.775.123,00
A.4	Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine - COMUNITA'	E. Strutture comunitarie e residenziali	€ 4.712.277,74	€ 4.712.277,74
B	AREA DISAGIO ADULTI			
B.1	Interventi in favore dei detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	500.000,00	€ 500.000,00
C	AREA MULTIUTENZA			
C.1	Funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali	A. Accesso. valutazione e progettazione	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00
C.2	Livelli essenziali prestazioni sociali (LEPS)			
C.2a	Dimissioni protette	LEPS	€ 269.000,00	€ 269.000,00
C.2b	Supervisione degli operatori sociali	LEPS	€ 269.000,00	€ 269.000,00
C.3	Azioni di sistema	Azioni di sistema	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	TOTALE		10.381.400,74	10.381.400,74

Sulla base di tale ripartizione sia per l'annualità di finanziamento 2022 che per l'annualità 2023:

A. viene destinata all'area FAMIGLIA E MINORI una quota pari al 70% del totale delle disponibilità del FNPS, nel rispetto del vincolo di cui al precedente punto 1.

In particolare:

- tramite gli *interventi a favore delle famiglie* di cui al punto A.1 si intende dare attuazione a:
 - Aiuti per garantire solidarietà alle madri di figli non riconosciuti dall'altro genitori e madri sole, in situazione di difficoltà, mediante aiuti di natura materiale e sostegno psicologico;
 - Valorizzazione dei servizi ricreativi extrascolastici e/o attività di sostegno ai compiti;
 - Aiuti economici a favore delle famiglie con tre o più figli attraverso la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento o altri interventi economici;
- per quel che riguarda gli interventi a favore dei *minori allontanati dalla famiglia d'origine*, di cui ai punti A.3 e A.4 la Regione, in attuazione delle previsioni della L.R. n. 7/1994, assicura annualmente contributi economici ai Comuni che sostengono spese per i minori temporaneamente allontanati dal proprio ambiente familiare, siano essi collocati in affidamento familiare che in inseriti in strutture residenziali. Con il presente atto vengono individuati i criteri relativi al rimborso delle spese relative all'anno 2021 e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'anno 2022 per entrambe le tipologie di collocazioni. Le spese per le quali viene riconosciuto il contributo sono rendicontate dai Comuni, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, secondo i tempi e le modalità stabilite dal Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche per i minori.

Per i minori in affido, la Regione riconosce ai Comuni un rimborso corrispondente fino al 90% della spesa sostenuta. I Comuni erogano il contributo monetario alle famiglie affidatarie: è definito un parametro base di riferimento regionale, rispetto al quale sono previste variazioni in relazione a situazioni di minorenni in condizioni di particolare fragilità, e in relazione alle diverse tipologie di affidamento.

Per i minori accolti in comunità, la Regione riconosce ai Comuni che sostengono l'onere del pagamento delle rette di ospitalità e che rappresenta un costo gravoso per l'Ente Locale, particolarmente avvertito nei Comuni di piccole dimensioni, una quota di rimborso delle spese differenziata in considerazione delle dimensioni dei Comuni, e proporzionale alla spesa sostenuta dai Comuni, nei limiti delle disponibilità complessive destinate all'intervento. Viene riconosciuto anche il rimborso di una quota forfettaria massima di euro 30,00 giornaliera per gli eventuali costi del genitore che dovesse essere accolto in struttura insieme al figlio.

- al *Programma di Intervento per la Prevenzione della Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)* - edizione P.I.P.P.I.12 e P.I.P.P.I. 13, vengono destinati €125.000,00 per ciascuna annualità per consentire l'accesso al modulo base, dell'Ambito Territoriale n. 10 di Fabriano e n. 21 di San Benedetto del Tronto, individuati in quanto unici Ambiti del territorio regionale non partecipanti al programma PIPPI finanziato con risorse a valere sui Fondi PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.1 .
- B. Per quel che riguarda gli *interventi in favore dei detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria* di cui al punto B.1, la quota stanziata sosterrà, ai sensi della L.R. 13 ottobre 2008, n. 28, interventi di sostegno all'inclusione sociale, con l'obiettivo di consolidare e ampliare gli interventi rieducativi e riabilitativi delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, all'interno ed all'esterno degli istituti penitenziari, di attuare interventi formativi per l'apprendimento di abilità e competenze che possano favorire il reinserimento sociale del detenuto e dei soggetti maggiorenni in affidamento o in messa alla prova, interventi formativi di riabilitazione e prevenzione della recidiva a favore di minorenni sottoposti a procedimento penale e interventi di istruzione destinati a soggetti detenuti o in esecuzione penale esterna permessa alla prova.
- C. Per quel che riguarda gli interventi orientati ad un'utenza indifferenziata (area multiutenza):



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- attraverso l'intervento relativo al Funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali, si intende dare continuità all'assegnazione agli ATS, sia **per l'annualità 2022 che per l'annualità 2023, di risorse pari a € 1.900.000,00 per ogni anno di riferimento** finalizzate al rafforzamento del sistema degli ATS, in termini di capacità gestionale, amministrativa, finanziaria e di programmazione, come previsto nel Piano Sociale regionale; l'intervento si attua attraverso il potenziamento dei vari profili di risorse umane all'interno dell'ATS e di figure professionali che facilitano e/o svolgono le funzioni di accesso, valutazione e progettazione e il coordinamento delle medesime. In linea con le azioni prioritarie raccomandate dal Piano Sociale Nazionale, si inquadra in questa azione anche il rafforzamento dell'istituto dei "Punti Unici di Accesso" (PUA), con particolare riferimento a tutti gli aspetti ed i bisogni dei cittadini di natura socio-sanitaria. Si prevede inoltre che tali risorse possano essere usate, in tutto o in parte, anche per le altre macro-attività, diverse dalla macro-attività A. *Accesso, valutazione, progettazione*, previste dal FNPS, proprio allo scopo di garantire agli ATS la possibilità di indirizzare l'azione di rafforzamento nell'area di maggior bisogno. Con riguardo alle condizionalità relative all'utilizzo di questa quota, nel Piano Sociale 2020-2022 l'azione strategica specifica di rafforzamento del sistema degli Ambiti Territoriali Sociali prevede che la destinazione di una quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali al funzionamento degli stessi avvenga "a fronte del loro impegno nel monitoraggio della spesa per interventi e servizi sociali";
- viene destinata alle AZIONI DI SISTEMA una quota pari allo 0.96% del totale delle disponibilità del FNPS, nel rispetto del vincolo di cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa agli *Adempimenti – Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021 (MA 14.04)*. In particolare, ai sensi dell'art.2, comma 1bis, del Decreto Interministeriale del Fondo Nazionale Politiche Sociali del 22/10/2021, si ritiene di destinare
 - per l'annualità 2022 la somma di € 100.000,00
 - per l'annualità 2023 la somma di € 100.000,00

ad interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, tenendo conto anche degli obiettivi strategici del Piano Sociale Regionale 2020-2022 di cui alla D.A. 109/2020 dell'Assemblea Legislativa Regionale. Quanto alla modalità attuativa, la Direzione Politiche Sociali definirà, sentite anche le esigenze dei Coordinatori di ATS, specifiche progettualità prevedendo eventualmente di attivare gruppi di coordinamento aperto partecipati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ai quali, in relazione a eventuali funzioni assegnate rispetto alla gestione di fasi o parti delle attività progettuali, potrà essere destinata una quota di risorse quale contributo per le relative spese sostenute. Gli Ambiti eventualmente coinvolti nelle azioni saranno individuati con atto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali, sentiti i Coordinatori di ATS.

- per quel che riguarda la destinazione di risorse ai LEPS:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per la realizzazione del LEPS *Supervisione del personale dei servizi sociali*, al fine di garantire continuità e a rafforzamento degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si destina, in continuità con la programmazione della precedente annualità FNPS e nel rispetto dei vincoli ministeriali, la quota di € 269.000,00 per ciascuna annualità, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali che sono stati ammessi ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 09/05/2022 al finanziamento nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Linea di sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali". Le progettualità risultano in corso di avvio/realizzazione e la Regione ne monitora l'attuazione attraverso il "Tavolo regionale di affiancamento e coordinamento delle progettualità relative al servizio di supervisione del personale professionale a rischio di burn out" di cui al Decreto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali n. 19 del 20/05/2022 nonché in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il Comitato tecnico di Coordinamento (CTC) a livello Regionale/ Province Autonome istituito dal Ministero stesso. Le somme sono ripartite tra gli ATS secondo i medesimi criteri di riparto adottati per l'annualità FNPS 2021, non ravvisandosi modifiche nell'assetto delle progettualità avviate, ossia:
 - il 40 % della somma viene suddivisa in parti uguali tra gli Ambiti capofila di progetto per ciascuna delle 5 progettualità presentate per il PNRR;
 - il 60% della somma, invece, viene distribuita anch'essa tra Ambiti capofila di progetto ma con finalità perequative, al fine di garantire maggiore uniformità alle quote di contributo unitarie pro-capite destinate a ciascun Ambito capofila per le progettualità del PNRR. Pertanto sarà assegnata una quota di contributo proporzionalmente maggiore ai progetti che presentano un importo unitario pro capite più basso.
- per la realizzazione del LEPS *Dimissione protette*, al fine di garantire continuità e a rafforzamento degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si destina, in continuità con la programmazione della precedente annualità FNPS e nel rispetto dei vincoli ministeriali, la quota di € 269.000,00 per ciascuna annualità, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali che sono stati ammessi ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 09/05/2022 al finanziamento nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Linea di sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. Le somme sono ripartite tra gli ATS secondo i medesimi criteri di riparto adottati per l'annualità FNPS 2021, non ravvisandosi modifiche nell'assetto delle progettualità avviate, ossia:

- il 40 % della somma viene suddivisa in parti uguali tra gli Ambiti capofila di progetto per ciascuna delle 5 progettualità presentate per il PNRR;
- il 60% della somma, invece, viene distribuita anch'essa tra Ambiti capofila di progetto ma con finalità perequative, al fine di garantire maggiore uniformità alle quote di contributo unitarie pro-capite destinate a ciascun Ambito capofila per le progettualità del PNRR. Pertanto sarà assegnata una quota di contributo proporzionalmente maggiore ai progetti che presentano un importo unitario pro capite più basso.

Nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sono descritti nel dettaglio i singoli interventi a valere sulle risorse FNPS annualità 2022 e 2023, che gli ATS sono tenuti ad attuare, le modalità operative e i criteri di ripartizione delle risorse che la Regione erogherà agli ATS per ciascun intervento.

Con DDS 10/SPO del 28/2/2022 è stato accertato sul capitolo di entrata n. 1201010072 del bilancio regionale 2023/2025 annualità 2023, acc.to 181/2023, e annualità 2024, acc.to 80/2024, il finanziamento statale pari ad euro 10.381.400,74 per ciascuna annualità, assegnato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021.

Il presente atto, per l'importo complessivo di euro 20.762.801,48 (di cui 10.381.400,74 – annualità 2023 e 10.381.400,74 – annualità 2024) trova copertura con le risorse di cui alla disponibilità già attestata con DGR del 1623 n. 6/11/2023 di richiesta parere in merito all'atto di che trattasi, del Bilancio di previsione 2023/2025 – annualità 2023 e annualità 2024 come di seguito:

CAPITOLO	IMPORTO ANNUALITÀ 2023	IMPORTO ANNUALITÀ 2024
2120110071	125.000,00	
2120110072		125.000,00
2120710042	9.718.400,74	9.718.400,74
2120710050	269.000,00	
2120710051	269.000,00	
2120710052		269.000,00
2120710053		269.000,00
TOTALE	10.381.400,74	10.381.400,74



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le suddette risorse di € 10.381.400,74 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024, risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché codifica SIOPE.

Si evidenzia che gli interventi di cui alla presente DGR sono coerenti con le disposizioni ministeriali e che a seguito dell'approvazione di tali interventi verranno apportate le variazioni finanziarie necessarie per allocare le risorse in missioni e programmi coerenti con la presente programmazione.

Con successivi decreti del Direttore della Direzione Politiche Sociali e del Dirigente del Settore Contrasto al disagio si provvederà a definire i tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui sopra.

MODIFICA ALLA DGR 470/2021 “FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2020 DI CUI ALL’INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA N. 101/CU DEL 06/08/2020 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO REGIONALE E DEI CRITERI DI RIPARTO”;

Con DGR n. 470/2021- FNPS 2020, tra le azioni di sistema erano state previste delle azioni finalizzate all'aggiornamento del sistema degli ATS per favorire la coincidenza territoriale con i distretti sanitari e con i centri per l'impiego (di cui all'Obiettivo Strategico 1 Azione 6 del Piano Sociale Regionale 2020-2022) e per individuare specifiche forme strumentali per il rafforzamento della gestione associata nella programmazione e gestione dei servizi sociali a livello di ATS (di cui all'Obiettivo Strategico 1 Azione 4 del Piano Sociale Regionale 2020-2022), alla cui realizzazione era destinata la somma di € **40.000,00**. Considerato che

- ad oggi non è stata avviata tale azione, anche in relazione alle intervenute modifiche normative relative all'assetto degli ATS e dei Distretti Sanitari di cui alla LR 19/2022 “Organizzazione del servizio sanitario regionale”,
- tra le azioni di sistema è da considerarsi anche lo sviluppo del sistema informativo regionale delle politiche sociali (SIRPS – di cui all'art.15 della L.R. 32/2014) che è stato finanziato attraverso le risorse FSE 2014-2020, come da progettualità di cui alla DGR n. 1124/2018 in conclusione il 31/10/2023,
- occorre dare continuità alla manutenzione ed evoluzione del SIRPS,

si ritiene opportuno modificare il contenuto dell'azione di cui sopra, in “Rafforzamento del Sistema Informativo Regionale Politiche Sociali - SIRPS/SISO” destinandovi le risorse di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

40.000 euro non utilizzate; la relativa attuazione avverrà secondo modalità individuate con successivo atto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali.

L'importo di euro 40.000 di cui sopra, è stato accertato con DDS 10/SPO del 28/01/2021 sul capitolo di entrata n. 1201010072, acc.to 367/2021, e oggetto di reiscrizione nel bilancio2023/2025, annualità 2023, con decreto n.254/BRF del 22/03/2023.

Il presente atto, per l'importo complessivo di euro 40.000,00 trova copertura con le risorse di cui alla disponibilità già attestata con DGR del 1623 n. 6/11/2023 di richiesta parere in merito all'atto di che trattasi, del Bilancio di previsione 2023/2025 – annualità 2023, capitolo 2120710029.

Con DGR n. 1623 del 6/11/2023 è stato richiesto **parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)** sullo schema di deliberazione concernente: *“Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 e 2023, di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 128/CU del 22/09/2021 e modifica alla DGR 470/2021 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020 di cui all’intesa della Conferenza Unificata n. 101/CU del 06/08/2020 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto”*

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 20/11/2023, il proprio parere n. 154 ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013.

Il parere espresso è favorevole.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 17/11/2023, il proprio parere n. 65, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di risorse da trasferire agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il parere espresso è favorevole

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Maria Elena Tartari*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Direttore

(Mauro Terzoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A – Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Sociali Annualità 2022 – 2023. Descrizione degli interventi, modalità operative e criteri di ripartizione delle risorse.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

**PROGRAMMAZIONE FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI
ANNUALITÀ 2022 - 2023**

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI, MODALITÀ OPERATIVE E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

A.INTERVENTI AREA FAMIGLIA E MINORI

A.1 Interventi a favore delle famiglie

Risorse

Disponibilità Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2022 € 731.000,00

Disponibilità Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2023 € 731.000,00

Premessa

La Regione Marche prosegue nell'attuazione di politiche a sostegno delle famiglie, considerandole come prima e fondamentale struttura sociale in cui inizia lo sviluppo umano. Gli interventi a favore della famiglia sono finalizzati ad individuare percorsi virtuosi ed innovativi di protezione, promozione ed empowerment, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, l'adozione e la vita della famiglia. Mette in campo azioni finalizzate alla prevenzione di situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, comprese quelle afferenti la separazione o il divorzio; tutela e promuove la vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi, offrendo alle famiglie sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per evitare il ridimensionamento del progetto di vita familiare, ed il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza; tutela il diritto di ogni minore ad una famiglia tramite interventi a sostegno dell'adozione; sostiene la funzione genitoriale nel rispetto dei diritti del bambino e la promozione di un sistema articolato di servizi e opportunità per la prima infanzia.

a) Interventi

Alle luce delle considerazioni sopra riportate, in attuazione di quanto previsto all'art 2, comma 1, della L.R. 30/98 "Interventi a favore della famiglia" e con le disponibilità di cui al presente atto per le due annualità indicate, la Giunta intende sostenere le famiglie attraverso:

Interventi per il superamento di situazioni di famiglie in condizione di disagio sociale e/o economico:

- a. sostegno economico e sociale a favore di donne sole in stato di gravidanza o con figli non riconosciuti dall'altro genitore;
- b. sostegno economico per la fruizione dei servizi ricreativi extrascolastici e/o attività di sostegno ai compiti
- c. sostegno economico a favore delle famiglie con 3 o più figli attraverso la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento o altri interventi economici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) Modalità di riparto ed assegnazione delle risorse

Per la realizzazione di tali interventi, ciascuna quota relativa alle annualità 2022 e 2023, ognuna pari ad € 731.000,00, viene ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% suddivisa in parti uguali tra tutti gli Ambiti.
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero di donne in età fertile (15-49 anni) residenti nei territori di competenza
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero dei minori in fascia di età 0-17 anni residenti nei territori di competenza
- il 10% suddivisa in maniera proporzionale all'estensione territoriale di ciascun Ambito

Successivi decreti del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio disporranno l'erogazione delle somme destinate agli Ambiti Territoriali Sociali. Tali atti definiranno altresì la tempistica per l'invio da parte degli Ambiti della deliberazione del Comitato dei Sindaci, con la quale verrà programmato l'uso delle risorse e la data ultima per la conclusione degli interventi; i suddetti decreti determineranno inoltre le modalità di predisposizione e presentazione della rendicontazione.

c) Utilizzo dei fondi

c).1 Fondo Nazionale Politiche Sociali - Annualità 2022 Somma destinata € 731.000,00

Ciascun Ambito Territoriale Sociale, con la quota assegnata, dovrà attivare almeno due degli interventi di cui al punto a).

La scelta nell'attuazione degli interventi, le modalità ed i criteri di individuazione dei beneficiari saranno determinati su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito in relazione alla programmazione specifica relativa alle scelte di governance territoriale.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi dovranno essere riallocate, sempre su deliberazione del Comitato dei Sindaci, all'interno delle linee di azione ammesse e riportate al punto a) "Interventi".

c). 2 Fondo Nazionale Politiche Sociali - Annualità 2023 Somma destinata € 731.000,00

Ciascun Ambito Territoriale Sociale, con la quota assegnata, dovrà attivare almeno due degli interventi di cui al punto a).

La scelta nell'attuazione degli interventi, le modalità ed i criteri di individuazione dei beneficiari saranno determinati su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito in relazione alla programmazione specifica relativa alle scelte di governance territoriale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di garantire la prosecuzione delle attività avviate con il finanziamento relativo alla precedente annualità 2022, è data la possibilità di riconfermare l'attuazione dei medesimi interventi.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi dovranno essere riallocate, sempre su determinazione all'interno delle linee di azione ammesse e riportate al punto a) "Interventi"

A.2 Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Risorse

P.I.P.P.I. 12: annualità 2023/2025 – FNPS 2022€ 125.000,00

P.I.P.P.I. 13: annualità 2024/2026 – FNPS 2023€ 125.000,00

Riferimenti programmatici generali

Il Programma Nazionale P.I.P.P.I. sostenuto e promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova, e partito in forma sperimentale nell'anno 2012, ha visto negli anni una progressiva diffusione sull'intero territorio nazionale. A seguito di ciò, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali è giunto, in accordo con le Regioni, alla predisposizione delle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, che recepiscono le modalità operative del suddetto Programma. Per tale motivo, per la prima volta, con l'adozione del Piano Sociale Nazionale per il triennio 2018-2020, il Ministero ha stabilito di finanziare le azioni volte all'implementazione delle richiamate Linee di indirizzo attraverso la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) attribuita alle Regioni, al di garantire su tutto il territorio nazionale livelli omogenei di prestazioni.

Peraltro con successivo Decreto Interministeriale del 22/10/2021 è stato adottato il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, ai sensi del quale anche per le annualità 2021, 2022 e 2023 quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021 di riparto del Fondo, viene utilizzata dalle Regioni per l'applicazione della metodologia delle succitate Linee guida.

Peraltro il Piano Sociale Nazionale individua inoltre lo sviluppo degli interventi e servizi necessari per la progressiva introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) - ossia prestazioni e servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale che riguardano diritti civili e sociali da tutelare per tutti i cittadini - le cui caratteristiche sono definite in specifiche schede del Piano.

Tra essi viene indicato il LEPS "**Prevenzione dell'allontanamento familiare**" che garantisce la diffusione uniforme della modalità operative del programma P.I.P.P.I.

Come è noto, al finanziamento dei LEPS concorrono le risorse nazionali già destinate per le medesime finalità dal Piano Sociale nazionale insieme alle risorse del PNRR.

Pertanto, relativamente all'attuazione del programma di intervento P.I.P.P.I. 12 – annualità 2023/2025 e P.I.P.P.I. 13 - annualità 2024/2026 si prevede il coinvolgimento per entrambe le

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

programmazioni dei due Ambiti Territoriali Sociali non aderenti ai progetti finanziati con i fondi del PNRR relativi alla “Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Sub-investimento 1.1.1”.

1- Riferimenti operativi

Per la realizzazione della dodicesima e tredicesima edizione del Programma P.I.P.P.I., la Regione Marche è destinataria di euro 125.000,00 per ciascuna delle due edizioni, da trasferire a n. 2 Ambiti Territoriali Sociali.

Gli Ambiti designati per la realizzazione di entrambe le progettualità sono i seguenti:

- 1. Ambito Territoriale Sociale n°10 - Unione Montana dell'Esino Frasassi**
- 2. Ambito Territoriale Sociale n. 21- San Benedetto del Tronto**

Con l'adesione ai programmi P.I.P.P.I. 12 e P.I.P.P.I. 13, gli Ambiti Territoriali in questione, insieme alla Regione, sono tenuti al rispetto del Programma di implementazione allegato al documento interministeriale sopra richiamato.

Il Ministero, come previsto dal citato DI del 21/12/2021, garantisce idonea assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nel Programma, nonché l'organizzazione e la realizzazione della struttura di formazione.

In virtù della programmazione di P.I.P.P.I. 12 annualità 2023-2025 e di P.I.P.P.I. 13 annualità 2024-2026 nell'ambito del FNPS annualità 2022 e 2023, è rimandata alle Regioni la definizione dell'utilizzo delle risorse e i connessi aspetti amministrativi a supporto della corretta attuazione del Programma.

2- Modalità di assegnazione

Le quote ministeriali per l'attuazione delle due progettualità PIPPI verranno trasferite con le seguenti modalità

- € 125.000,00, quota FNPS 2022 destinata alla realizzazione di PIPPI 12 nell'arco temporale 2023/2025 verrà suddivisa in egual misura tra i due Ambiti beneficiari e verrà altresì trasferita nella corrente annualità 2023.
- € 125.000,00, quota FNPS 2023 destinata alla realizzazione di PIPPI 13 nell'arco temporale 2023/2026 verrà suddivisa in egual misura tra i due Ambiti beneficiari e verrà altresì trasferita nella prossima annualità 2024.

Le quote su indicate verranno erogate con Decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Gli Ambiti Territoriali Sociali individuati, sulla base delle scadenze indicate al successivo punto 6 “Rendicontazione e documentazione finale” dovranno produrre relazioni sullo stato di attuazione del progetto e, a conclusione dello stesso, idonea documentazione di spesa ai fini della richiesta rendicontazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3- Dispositivi ed interventi attivabili

Le risorse destinate all'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 12 annualità 2023-2025 e PIPPI 13 annualità 2024-2026 sono destinate all'utilizzo dei dispositivi per le attività rivolte alle famiglie target.

I dispositivi attivabili riguardano le tre aree di intervento sotto indicate:

a) area sostegno educativo:

- interventi di educativa domiciliare
- interventi di educativa territoriale;

b) area solidarietà tra famiglie:

- attivazione di gruppi genitori/bambini o di gruppi tra famiglie;
- affidamenti part time, forme "leggere" di affido, famiglie di appoggio;

c) area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi:

- equipe integrate con il sistema scolastico;
- sostegno socio educativo scolastico.

I riferimenti concettuali ed operativi per il lavoro in équipe sono contenuti nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

4- Indicazioni per la ripartizione dei dispositivi di intervento nel quadro delle risorse: budget di dispositivo

Si forniscono le seguenti indicazioni per la correlazione tra le azioni e le risorse da assicurare, in ogni Ambito Territoriale, in termini di budget di dispositivo per ciascuna delle due edizioni del programma :

Dispositivo di intervento	Budget di dispositivo
area sostegno educativo	€ 48.200,00
area solidarietà tra famiglie	€ 4.000,00
area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi	€ 6.500,00
Costi indiretti nel limite massimo del 7% (importo massimo € 4.375,00)	€ 3.800,00
Totale	€ 62.500,00

Qualora in sede di predisposizione dell'intervento si rilevasse uno scostamento superiore al 10% del costo previsto per ciascuna delle voci di budget, è opportuno darne formale comunicazione alla Regione Marche.

5- Spese sostenibili

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Di seguito si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività a carico delle aree di intervento, sulle quali è possibile imputare i costi a carico di ciascuna delle due edizioni del programma.

a) *Area sostegno educativo:*

- Conduzione gruppi genitori/ bambini;
- Sostegno psicologico/psicoterapeutico alle famiglie target;
- Acquisto materiale formativo per attività connesse al dispositivo di intervento.

b) *Area solidarietà tra famiglie:*

- partecipazione alle riunioni di équipe multidisciplinari;
- sostegno alle attività di supervisione e di coordinamento;
- acquisto di materiali didattici per attività connesse al dispositivo di intervento;
- spese per eventuale copertura assicurativa per le famiglie di appoggio;
- attività formative e di coordinamento delle famiglie di appoggio;

c) *Area collaborazione e co-progettazione scuola/servizi:*

- progettazione/realizzazione di interventi sul gruppo classe del bambino/a target per la costruzione di una comunità scolastica positiva;
- sostegno alla collaborazione interprofessionale scuola/servizi;
- acquisto materiale didattico per attività connesse al dispositivo di intervento;
- sostegno al funzionamento della rete di scuole

I costi indiretti di gestione, riferiti a ciascuna edizione, non dovranno superare il 7% del contributo complessivo, pari ad euro 4.375,00 per ciascun Ambito Territoriale e potranno coprire le seguenti tipologie di spese:

- trasferimenti degli operatori ai fini della formazione o dei tutoraggi obbligatori, ad eccezione dei costi coperti dal Ministero;
- acquisto di materiali necessari all'attuazione dei dispositivi;
- altri acquisti strettamente connessi all'attuazione dei dispositivi.

Le spese sostenibili sopra citate sono quelle strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal Programma e coinvolgono le risorse professionali che i due Ambiti Territoriali Sociali individuano come necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati.

6- Coordinamento e monitoraggio

La Regione Marche assicura le azioni di coordinamento e monitoraggio previste dal Programma in riferimento sia a P.I.P.P.I. 12 che a P.I.P.P.I. 13 e supporta gli Ambiti Territoriali nelle attività di implementazione.

I referenti regionali si adoperano per strutturare le opportunità e i risultati delle varie edizioni del Programma all'interno della programmazione delle politiche di settore e per individuare e valorizzare tutte le connessioni possibili in termini di integrazione di obiettivi e pianificazione di risorse e strumenti.

Gli Ambiti Territoriali curano la costituzione e il funzionamento delle strutture interne di governance previste dal Programma di implementazione con particolare riferimento alle équipe multidisciplinari. Comunicano inoltre alla Regione il numero e la composizione delle équipe, dei coach, nonché i dispositivi attivati e le collaborazioni istituzionali in essere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I referenti degli Ambiti Territoriali si adoperano per trasferire le competenze e le esperienze apprese all'interno della programmazione integrata di zona e per qualificare e sviluppare il sistema locale dei servizi.

Nel periodo di implementazione delle edizioni del Programma, P.I.P.P.I. 12 e P.I.P.P.I. 13, sono previsti almeno due tavoli regionali di coordinamento e monitoraggio partecipati da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle attività.

7- Rendicontazione e documentazione finale

Ferme restando le modalità di rendicontazione richieste a valere sulla programmazione del FNPS, lo sviluppo del Programma è monitorato con le seguenti modalità:

P.I.P.P.I. 12 – Annualità 2023/2025

- a) una relazione intermedia da presentarsi in fase di primo e secondo assessment, tra la valutazione T.1 e la valutazione T.2
- b) una relazione finale da presentarsi in fase di post assessment e comunque a conclusione delle attività ed in concomitanza del questionario finale previsto dal Programma di implementazione.

P.I.P.P.I. 13 – Annualità 2024/2026

- a) una relazione intermedia da presentarsi in fase di primo e secondo assessment, tra la valutazione T.1 e la valutazione T.2
- b) una relazione finale da presentarsi in fase di post assessment e comunque a conclusione delle attività ed in concomitanza del questionario finale previsto dal Programma di implementazione.

La rendicontazione delle spese sostenute avviene attraverso la presentazione di idonea documentazione giustificativa e da uno schema riepilogativo delle spese rendicontate. Eventuali documenti integrativi ritenuti utili a fini della rendicontazione possono essere forniti dagli Ambiti Territoriali o richiesti dalla Regione Marche.

A.3 Interventi in favore dei minorenni temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine – AFFIDAMENTO FAMILIARE

A.4 Interventi in favore dei minorenni temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine – COMUNITA' RESIDENZIALE

Risorse

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse destinate agli interventi che i Comuni attuano in favore dei minorenni temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in affidamento familiare o in strutture comunitarie residenziali, sono utilizzate con le modalità di seguito indicate

- **FNPS 2022 - € 6.487.400,74** a favore dei Comuni per le spese sostenute per gli interventi per i minorenni collocati in affidamento familiare ed in strutture comunitarie residenziali nell'anno 2021
- **FNPS 2023 - € 6.487.400,74** a favore dei Comuni per le spese sostenute per gli interventi per i minorenni collocati in affidamento familiare ed in strutture comunitarie residenziali nell'anno 2022

Destinatari

Sono destinatari delle suddette risorse gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per le spese sostenute dai Comuni per il collocamento fuori dalla famiglia di origine dei

- minorenni residenti nel territorio comunale di qualsiasi nazionalità ed etnia in situazioni familiari multiproblematiche e/o a rischio di disadattamento e devianza;
- minorenni non aventi cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trovano per qualsiasi causa nel territorio comunale privi di assistenza.

Sono ammesse altresì le spese sostenute per i soggetti che hanno raggiunto la maggiore età fino e non oltre al compimento dei 21 anni e per i quali è stato disposto il prosieguo del provvedimento di allontanamento iniziato nella minore età.

Il contributo regionale, pari ad euro 6.487.400,74 per ciascuna annualità di finanziamento verrà assegnato ed erogato agli Ambiti Territoriali Sociali a parziale compensazione delle spese già sostenute relative al pagamento del contributo economico alle famiglie affidatarie o della retta d'accoglienza della struttura residenziale, regolarmente rendicontate nell'annualità di riferimento 2021 e 2022.

Interventi finanziati

Affidamento familiare

I riferimenti generali nella definizione dei contributi economici per l'affidamento familiare sono i seguenti:

- a. parametro base annuale di riferimento regionale oggettivo e collegato ad una indicizzazione di adeguamento;
- b. variazioni, rispetto al parametro base, in relazione a minorenni in situazioni di particolare fragilità;
- c. diversificazione del parametro base rispetto alle varie tipologie di affidamento, per l'individuazione dei contributi economici corrispondenti.

Relativamente al punto a) si individua come

- parametro base di riferimento, per l'anno 2021, la quota di € 652,02,
- parametro base di riferimento, per l'anno 2022, la quota di € 660,27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

determinata dalla pensione di invalidità per gli invalidi oltre i 60 anni ed incrementata della somma dell'“incremento al milione”.

Relativamente al punto b), le situazioni particolari che prevedono maggiorazioni rispetto al parametro base individuato, sono le seguenti:

- per neonati: +10 % del parametro base
- per disabili: +50 % del parametro base.

Per neonati devono intendersi i minori compresi fra 0 e 12 mesi di età.

Per disabili devono intendersi quei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 e dalla deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 20 marzo 2012.

Affidamento familiare

Il finanziamento regionale per l'affido familiare viene erogato ai Comuni nella misura del 90% nel caso in cui il contributo mensile assegnato alle famiglie affidatarie raggiunga almeno l'80% del parametro base regionale ricalcolato sulla base delle tipologie di affidamento e sulla base delle caratteristiche dei minori.

Se il contributo mensile erogato dal Comune alle famiglie affidatarie è compreso tra il 60% e il 79% del suddetto parametro base ricalcolato, il contributo regionale sarà corrispondente al 45% della spesa ammissibile sostenuta dal Comune.

Se il contributo mensile del Comune alle famiglie affidatarie è inferiore al 60% del parametro base regionale ricalcolato, non viene assegnato alcun finanziamento regionale.

Si specifica che la maggiorazione del 40% del parametro base è dovuta nei casi di affido a famiglie in rete in rete, sia esso etero-familiare che a parenti.

Ne deriva che, ai fini del computo della quota di finanziamento regionale, viene preso in considerazione il parametro onnicomprensivo (ossia il parametro base, ricalcolato sulla base delle maggiorazioni per neonati e disabili, nonché per famiglie in rete)

Strutture residenziali

Il finanziamento regionale per i costi dei minori inseriti in strutture residenziali viene riconosciuto secondo il seguente ordine di priorità:

- a) coprire il 90% delle spese ammissibili per ciascun minore, sostenute dai Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti
- b) coprire il 40% delle spese ammissibili per ciascun minore sostenute dai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
- d) coprire almeno il 40% delle spese ammissibili sostenute da tutti i Comuni per i minori stranieri non accompagnati;
- e) distribuire ai Comuni con più di 5.000 abitanti la quota rimanente, garantendo ad ogni Comune un contributo complessivo, così caratterizzato:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

-viene assegnata una quota di contributo corrispondente al 25% della spesa ammissibile sostenuta dai Comuni nell'anno 2020;

-viene assegnata una ulteriore quota di contributo, calcolata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile sulla spesa corrente complessiva relativa al Bilancio comunale dell'anno 2021

La quota che verrà corrisposta agli Ambiti Territoriali Sociali sarà comprensiva di una maggiorazione pari al 5% del contributo riconosciuto nel caso in cui abbiano costituito:

- 1) un fondo comune per le amministrazioni comunali per la gestione associata dei costi collegati all'affidamento familiare ed all'accoglienza in comunità;
- 2) un ufficio comune fra le amministrazioni comunali per la gestione del fondo di cui alla lettera a);
- 3) l'associazione, per adesione, di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito.

Le somme destinate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali quale contributo per le spese sostenute dai Comuni per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine verranno erogate con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Rimborso relativo alle spese sostenute dai Comuni nell'anno 2021

A fronte del parametro base di riferimento, per l'anno 2021, corrispondente ad € 652,02, le tipologie di affidamento di cui al punto c) degli "Interventi finanziati" che si considerano per l'individuazione dei contributi economici corrispondenti rispetto al parametro base sono:

<i>Tipologia intervento</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Contributo economico</i>
Affido a parenti entro il 4° grado	A tempo pieno	50 % del parametro base
Affido etero familiare parziale	Diurno con pasto	50 % del parametro base
	Diurno senza pasto	30 % del parametro base
	Residenziale saltuario	70 % del parametro base
	A tempo pieno	100 % del parametro base
Affido etero-familiare continuativo	A tempo pieno	100 % del parametro base
Affido a famiglia in rete (sia etero-familiare che a parenti)	A tempo pieno	+ 40 % parametro base alla rete
Appoggio familiare		50 % del parametro base

Strutture residenziali di accoglienza per i minorenni

Le tariffe indicate, onnicomprensive, si riferiscono ai parametri della L.R. 21/2017 e del R.R. 1/04; il valore medio è stato calcolato in relazione a costi medi relativi ai seguenti centri di costo: prestazioni socio-educative, vitto e alloggio, gestione servizio, struttura, amministrazione. Riepilogo:

<i>Struttura di accoglienza residenziale</i>	<i>Tariffa minima</i>	<i>Tariffa massima</i>
CAM (Comunità per l'autonomia) - Ex M-T3 (Comunità alloggio per adolescenti)	€ 51,75	€ 63,25
CFM (Comunità Familiare per Minorenni) - Ex M-A1	€ 62,10	€ 75,50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CEM (Comunità SocioEducativa per Minorenni) - Ex M-T1 (Comunità educativa per minori)	€ 84,33	€ 103,07
CPAM (Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni) - Ex M-T2	€ 90,00	€ 110,00
CABG (Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore) - Ex P-A3 (Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico)	€ 84,33	€ 103,07
Altra tipologia	€ 50,76	€ 62,04

Per le situazioni in cui le strutture previste accolgano anche un genitore dei bambini ospitati, si può riconoscere una quota forfettaria massima di euro 30,00, pari alla tariffa giornaliera senza i costi per le prestazioni socio-educative.

Rimborso relativo alle spese sostenute dai Comuni nell'anno 2022

A fronte del parametro base di riferimento, per l'anno 2022, corrispondente ad € 660,27, le tipologie di affidamento di cui al punto c) degli "Interventi finanziati" che si considerano per l'individuazione dei contributi economici corrispondenti rispetto al parametro base sono:

<i>Tipologia intervento</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Contributo economico</i>
Affido etero-familiare	A tempo pieno	100 % del parametro base
Affido etero-familiare	Parziale con pasto	50% del parametro base
	Parziale senza pasto	30 % del parametro base
Affido intrafamiliare a parenti entro il 4° grado	A tempo pieno	50 % del parametro base
Affido intrafamiliare a parenti entro il 4° grado	Parziale con pasto	50% del parametro base
	Parziale senza pasto	30 % del parametro base
Affido residenziale saltuario		70 % del parametro base
Appoggio familiare		50 % del parametro base

Strutture residenziali di accoglienza per i minorenni

Le tariffe indicate, omnicomprensive, si riferiscono ai parametri della L.R. 21/2017 e del .R.R. 1/04; Riepilogo:

Struttura di accoglienza residenziale	Tariffa minima	Tariffa massima
CAM (Comunità per l'autonomia) - Ex M-T3 (Comunità alloggio per adolescenti)	€ 51,75	€ 63,25
CFM (Comunità Familiare per Minorenni) - Ex M-A1	€ 62,10	€ 75,50
CEM (Comunità SocioEducativa per Minorenni) - Ex M-T1 (Comunità educativa per minori)	€ 84,33	€ 103,07

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CPAM (Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni) - Ex M-T2	€ 90,00	€ 110,00
CABG (Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore) - Ex P-A3 (Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico)	€ 84,33	€ 103,07
Altra tipologia	€ 50,76	€ 62,04

Per le situazioni in cui le strutture previste accolgano anche un genitore dei bambini ospitati, si può riconoscere una quota forfettaria massima di euro 30,00, pari alla tariffa giornaliera senza i costi per le prestazioni socio-educative.

B. INTERVENTI AREA DISAGIO ADULTI

B.1 Interventi in favore dei detenuti, ex-detenuti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - euro 500.000,00

Risorse

FNPS annualità 2022 - € 500.000,00

FNPS annualità 2023- € 500.000,00

i. Obiettivi generali della programmazione

Gli interventi sono destinati al sostegno e all'inclusione sociale delle persone detenute, ex detenute e minorenni, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in attuazione della L. R. 13 ottobre 2008, n. 28.

I fondi in questione verranno destinati alla programmazione di interventi per le annualità 2024 e 2025 che garantiscono la continuità e la stabilità del sistema regionale integrato dei suddetti interventi.

Proprio perché integrato, il sistema tiene conto di alcune priorità condivise con le istituzioni portatrici di interesse quali il Ministero della Giustizia, l'Amministrazione Penitenziaria, la Regione e gli Ambiti Territoriali Sociali.

In tale prospettiva, in data 19/07/2023, con nota della Dirigente del Settore Contrasto al disagio prot. n. 0853940 del 4/7/2023 è stato convocato un incontro con i rappresentanti degli Ambiti Territoriali Sociali sul cui territorio sono presenti Case Circondariali o Case di Reclusione e coinvolti nella programmazione dei Piani Territoriali, del Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), dell'Ufficio Esecuzione Panale Esterna (UEPE) e dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM), in quanto tutti soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione degli interventi a sostegno e all'inclusione sociale delle persone detenute, al fine di concordare la programmazione della quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, destinato agli interventi di cui trattasi.

ii. Finalità degli interventi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Da quanto emerso in sede di confronto con i soggetti portatori di interesse, sulla base dei bisogni rilevati, al fine di consolidare gli interventi di provata efficacia già attuati, si delineano gli Obiettivi Generali della programmazione 2024 – 2025:

- Consolidare gli interventi rieducativi e riabilitativi delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, all’interno ed all’esterno degli istituti penitenziari;
- Ampliare l’offerta di trattamenti rieducativi e riabilitativi delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, all’interno ed all’esterno degli istituti penitenziari, per migliorare la loro qualità di vita;
- Rafforzare il sistema integrato previsto dalla L.R. 28/2008;
- Consolidare l’integrazione territoriale di tutti i soggetti pubblici e privati portatori d’interesse.

iii. Interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli Ambiti Territoriali Sociali, dovranno destinare le risorse loro assegnate, per la realizzazione di interventi per l’attuazione di progetti trattamentali e di prevenzione della recidiva di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, con particolare attenzione ad:

- interventi di lieve entità economica, sia all’interno che all’esterno delle strutture carcerarie;
- interventi formativi per l’apprendimento di abilità e competenze che possano favorire il reinserimento sociale del detenuto e dei soggetti maggiorenni in affidamento o in messa alla prova;
- interventi formativi di riabilitazione e prevenzione della recidiva a favore di minorenni sottoposti a procedimento penale;
- interventi di istruzione destinati a soggetti detenuti o in esecuzione penale esterna per messa alla prova.

iv. Tipologia dei soggetti beneficiari e ripartizione delle risorse

Le risorse finanziarie disponibili per ciascuna annualità di programmazione 2024 e 2025, pari ognuna ad € 500.000,00, sono così ripartite:

- 1) € 190.000,00 saranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali sul cui territorio sono presenti Case Circondariali o Case di Reclusione, per interventi a favore di soggetti adulti detenuti, individuati secondo le “**Modalità operative**” di cui al successivo punto vi., in proporzione alla popolazione detenuta (dato disponibile più recente);
- 2) € 110.000,00 saranno ripartiti tra l’ATS 1 di Pesaro, ASP 9 Jesi, ATS 15 Macerata, ATS 19 Fermo e ATS 22 Ascoli Piceno, per interventi a favore di soggetti minorenni in accordo con USSM, individuati secondo le “**Modalità operative**” di cui al successivo punto vi., in proporzione alla popolazione residente in età compresa tra i 14 e i 18 anni nel territorio provinciale (dato disponibile più recente);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3) € 105.000,00 saranno destinate alla prosecuzione di progettualità trattamentali a cura degli Ambiti Territoriali Sociali, già individuati con precedenti atti programmatici per la realizzazione delle medesime attività, saranno ripartite come di seguito riportato:
- € 20.000,00, a favore dell'ATS 18, con specifico riferimento al progetto regionale denominato "Sistema Bibliotecario Regionale Carcerario", concernente le biblioteche carcerarie;
 - € 23.000,00, a favore dell'ATS 1, con specifico riferimento al progetto regionale denominato "Teatro in carcere", concernente le attività teatrali in carcere;
 - € 12.000,00, a favore dell'ATS 19, con specifico riferimento al progetto regionale "La parola ai detenuti", progetto di sostegno e coordinamento dei giornalini degli Istituti Penitenziari marchigiani;
 - € 12.000,00, a favore dell'ATS 7, con specifico riferimento al progetto regionale "Scolpire il movimento" finalizzato alla realizzazione cortometraggi che coinvolgano gli Istituti Penitenziari delle Marche;
 - € 20.000,00, a favore dell'ATS 11, con specifico riferimento al progetto regionale di "Pet-therapy" e di educazione cinofila presso il maggior numero possibile di Istituti Penitenziari delle Marche;
 - € 18.000,00, a favore dell'ATS 11, con specifico riferimento al progetto sperimentale regionale "SIO – Servizio di Informazione e Orientamento" che coinvolga gli Istituti Penitenziari delle Marche;
- 4) € 50.000,00, saranno riservati all'ATS 1 di Pesaro, a destinazione vincolata per l'inclusione socio-abitativa, quale contributo al sostegno delle strutture di accoglienza residenziale rieducativa dei detenuti ammessi a misure alternative alla pena ed ex detenuti, attive alla data del presente Atto e con comprovata esperienza nel settore. Il contributo regionale non può comunque superare l'80% del costo annuo complessivo della struttura;
- 5) € 45.000,00 saranno riservati all'ASP 9 di Jesi per un progetto dell'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) finalizzato all'inclusione sociale ed alla riduzione della recidiva per imputati e/o condannati in esecuzione penale esterna segnalati dall'UEPE stesso e realizzati in tutto il territorio regionale.

v. Requisiti delle attività finanziabili agli Ambiti Territoriali Sociali

In linea con la L.R. 28/2008, al fine di rafforzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le attività finanziabili dovranno derivare dai processi di concertazione degli obiettivi e di co-progettazione degli interventi, attraverso la collaborazione e l'integrazione degli Enti Locali, dell'Amministrazione della Giustizia e delle organizzazioni del Terzo Settore.

Particolare cura deve essere prestata agli interventi a favore dei minorenni.

Tali interventi devono essere obbligatoriamente concordati con l'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni (USSM). Nei casi in cui l'USSM segnali al Comitato di Programmazione Locale dell'ATS che gestisce il finanziamento, la necessità di realizzare un intervento in un territorio diverso da quello provinciale, avendo l'USSM competenza su tutto il territorio regionale e non essendo articolato in sedi territoriali coincidenti con gli ATS, i 5 ATS beneficiari fungeranno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

da capofila, provvedendo all'eventuale trasferimento delle risorse all'Ambito o agli Ambiti dove vengono effettivamente realizzati gli interventi.

vi. Modalità operative gestione fondi FNPS 2022

- a. Con atti successivi del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio saranno assegnate, impegnate e liquidate le relative risorse finanziarie. Qualora un ATS beneficiario dovesse rinunciare al contributo a suo favore, le risorse di cui al presente atto, verranno destinate alle attività di cui al punto iv.1
- b. Il Comitato dei Sindaci ed i Coordinatori di Ambito governano, nell'ambito delle rispettive competenze, i processi di concertazione e di co-progettazione per l'individuazione ed attuazione degli interventi del relativo Ambito.
- c. In tali processi devono essere coinvolti, oltre i Comuni dell'Ambito, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni degli Istituti Penitenziari, gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, gli Uffici di Servizio Sociale Minorenni e le organizzazioni del Terzo Settore.
- d. Il Programma di ciascun Ambito Territoriale Sociale, stilato secondo le modalità operative di cui al precedente punto iv. e redatto obbligatoriamente secondo lo schema che sarà approvato con atto Dirigenziale successivo, dovrà essere sottoscritto dal Coordinatore di Ambito ed approvato dal Comitato dei Sindaci, e dovrà pervenire alla Regione Marche entro 90 giorni dalla data di approvazione del suddetto atto dirigenziale.

vii. Modalità operative gestione fondi FNPS 2023

Con atti successivi del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio saranno assegnate, impegnate e liquidate le relative risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi da realizzare con le disponibilità finanziarie di cui all'annualità 2023.

Con i medesimi atti verranno altresì specificate le modalità operative per la gestione dei fondi.

C. AREA MULTIUTENZA - INTERVENTI LEPS, FUNZIONAMENTO ATS E AZIONI DI SISTEMA – Annualità 2022-2023

C.1 FUNZIONAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Le risorse, pari ad **euro 1.900.000,00 per l'annualità 2022 e euro 1.900.000,00 per l'annualità 2023**, saranno ripartite, in continuità con l'annualità 2021, secondo i seguenti criteri:

- a) per il 30% in proporzione all'estensione in superficie del territorio dell'ATS (FNPS 2022 riferito al dato 2021, FNPS 2023 riferito al dato 2022)
- b) per il 70% in proporzione alla popolazione residente nei Comuni del territorio dell'ATS (FNPS 2022 riferito al dato 2021, FNPS 2023 riferito al dato 2022)

Le risorse complessive di € 1.900.000,00 per l'anno 2022 e € 1.900.000,00 per l'anno 2023 vengono assegnate agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, programmandole sulla

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

macro-attività, A. Accesso, valutazione, progettazione, di cui al Decreto Interministeriale del Fondo Nazionale Politiche Sociali del 22 ottobre 2021, nell'Area 4 Multiutenza; si prevede inoltre che possano essere usate, in tutto o in parte, anche per le altre macro-attività, diverse dalla A. *Accesso, valutazione, progettazione*, previste dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, proprio allo scopo di garantire agli ATS la possibilità di indirizzare l'azione di rafforzamento nell'area di maggior bisogno.

In linea con le azioni prioritarie raccomandate dal Piano Sociale Nazionale, si inquadra in questa azione anche il rafforzamento dell'istituto dei "Punti Unici di Accesso" (PUA), con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura socio-sanitaria.

Tutte le risorse, assegnate in via anticipata, dovranno essere rendicontate sia entro i termini e con le modalità ministeriali che secondo le modalità regionali che verranno definite con successivo Decreto Dirigenziale della Direzione Politiche Sociali.

C.2A DIMISSIONI PROTETTE

Definizione

La Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" del Piano sociale nazionale 2021-2023 definisce il concetto di "Dimissione protetta" come "un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili".

Destinatari

La scheda LEPS 2.7.3 distingue due tipologie di servizio, la prima rivolta all'utenza che può fare riferimento ad un domicilio e quindi "tornare a casa", la seconda rivolta all'utenza che non ha questa possibilità. Sulla base di questa distinzione destinatari dell'intervento sono:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili. L'accesso al sostegno a domicilio è subordinata alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità;
- persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale

La scheda riporta anche gli obiettivi, le modalità operative di accesso, le professionalità coinvolte, le risorse.

Obiettivi

- promuovere l'assistenza alle persone fragili e con perdita progressiva dell'autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo degli interventi che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Modalità operative di accesso:

Possono essere fornite agli utenti, in forma singola o integrata, le seguenti prestazioni di assistenza:

- Assistenza domiciliare;
- Telesoccorso;
- Pasti a domicilio.

Professionalità coinvolte

Per la dimissione protetta è necessario definire un progetto assistenziale personalizzato. Tale progetto si realizza con l'intervento integrato:

- dei professionisti dell'Ospedale;
- del Medico di medicina generale o del Pediatra;
- dei Servizi sociali comunali;
- degli Operatori Socio – assistenziali (OSA);
- degli Operatori Socio – sanitari (OSS).

Nella realizzazione delle attività progettuali gli ATS devono tener conto delle indicazioni previste dalla DGR n. 1237/2021 "Linee di indirizzo regionale per la dimissione protetta". Con DGR n. 1237/2021 si perseguono i seguenti obiettivi:

- superare la forte eterogeneità che caratterizza le modalità di dimissioni protette attualmente adottate dalle strutture sanitarie e pertanto per uniformare il processo di dimissione protetta su tutto il territorio regionale;
- ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata;
- favorire una veloce attivazione delle procedure di valutazione;

Ripartizione delle risorse agli ATS

La somma, quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, destinata alla realizzazione dell'azione in questione è pari complessivamente ad € 269.000,00 per l'annualità 2022 ed € 269.000,00 per l'annualità 2023.

In continuità con l'annualità 2021, beneficiari degli interventi sono gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 09/05/2022, sono stati ammessi al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, linea di attività (sub investimento) 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione".

Per ogni progetto PNRR, relativo alla Linee di attività 1.1.3, si riporta di seguito la tabella con gli Ambiti Territoriali Sociali Capofila e gli Ambiti Territoriali Sociali associati beneficiari delle risorse FNPS:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PNRR- SUB-INVESTIMENTO 1.1.3 POTENZIAMENTO DELL'INTERVENTO "DIMISSIONI PROTETTE"	
<i>Ambiti Territoriali Sociali capofila</i>	<i>Ambiti Territoriali Sociali associati</i>
ATS 1 – Pesaro	ATS 3 - Unione Montana del Catria e Nerone; ATS 4 - Urbino; ATS 5 - Unione Montana Montefeltro; ATS 6 – Fano; ATS 7 - Fossombrone);
ATS 9 - Jesi	ATS 8 – Unione dei Comuni della Marca Senone; ATS 10 -Unione Montana Esino Frasassi; ATS 11 – Ancona; ATS 12 – Falconara; ATS 13 - Osimo);
ATS 15 - Macerata	ATS 14 – Civitanova Marche; ATS 16 – Unione Montana dei Monti Azzurri; ATS 17 - Unione Montana Alte valli del Potenza ed Esino; ATS 18 - Unione Montana Marca di Camerino);
ATS 19 - Fermo	ATS 20 – Porto sant’Elpidio; ATS 24 – Unione Montana dei Sibillini);
ATS 22 - Ascoli Piceno	ATS 21 - San Benedetto del Tronto; ATS 23 – Unione Comuni Vallata del Tronto).

Si rappresenta che le risorse di cui sopra sono volte a potenziare gli interventi già posti in essere con risorse PNRR.

La ripartizione della somma in questione avviene tra i 5 ATS capofila del progetto con le seguenti modalità:

- 40% della somma viene suddiviso in parte uguali tra i 5 Ambiti capofila di progetto PNRR
- Il restante 60% viene ripartito tra gli Ambiti capofila di progetto PNRR in maniera proporzionale alla differenza tra la quota di contributo pro-capite massima e quelle inferiori garantite dal finanziamento del progetto di cui al PNRR. Pertanto le quote proporzionalmente maggiori saranno destinate agli Ambiti capofila di progetto le cui quote unitarie pro-capite garantite dal PNRR risultano più basse.

Con successivi atti della Dirigente della Direzione Politiche Sociali verranno trasferite in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui sopra le somme relative alle due annualità e verranno determinate le tempistiche per l'utilizzo delle medesime, le modalità di relazione delle attività e di rendicontazione.

C.2B SUPERVISIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI

Il Piano Sociale Nazionale 2021-2023 prevede l'individuazione di alcuni Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), ossia prestazioni e servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, nonché le relative modalità di finanziamento al fine di assicurarne l'effettivo conseguimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tra questi LEPS risulta la supervisione professionale degli operatori sociali, che si caratterizza come processo di supporto globale alla professionalità, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa degli operatori.

L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario della supervisione si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

In tale processo sono da prendere in considerazione anche elementi relativi al piano amministrativo delle procedure, nonché elementi propri del rapporto fra assistenti sociali/operatori sociali ed Ente, con il comune obiettivo finale di individuare le criticità emergenti e i possibili miglioramenti della qualità complessiva – professionale e amministrativa – del servizio reso a favore delle persone.

La supervisione ha quindi lo scopo di aiutare l'operatore supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione, a sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

Per la realizzazione della presente azione si fa riferimento ai contenuti della Scheda tecnica 2.7.2 "LEPS – Supervisione del personale dei servizi sociali" del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023, che individua:

Obiettivi della supervisione professionale

L'obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio.

Destinatari

- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.
- Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, ecc)

Professionalità coinvolte

- Supervisione di un gruppo composto da assistenti sociali
- Supervisione di un gruppo composto da educatori professionali o psicologi o altre figure professionali

Utilizzo risorse FNPS Annualità 2022 e Annualità 2023

Al fine di rendere operative le indicazioni della succitata "Scheda LEPS", in continuità con gli interventi attivati nell'anno 2023 a seguito del finanziamento di pari importo erogato ai sensi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

della DGR 1344/2022, rivolto alle medesime finalità, si destina la somma di € 269.000,00, quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali, alla realizzazione dell'azione in questione. Si sottolinea come anche per il presente finanziamento se ne associa l'utilizzo ad integrazione delle azioni relative alla progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Linea di sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali"

Per i motivi sopra riportati, beneficiari del presente finanziamento sono i medesimi Ambiti Territoriali Sociali che, come capofila dei progetti, sono stati ammessi al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che hanno ricevuto le risorse per il LEPS Supervisione già nella annualità 2023, come di seguito indicato:

PNRR- SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN-OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI"	
<i>Ambiti Territoriali Sociali capofila</i>	<i>Ambiti Territoriali Sociali associati</i>
ATS n. 6 Fano	ATS 1 Pesaro; ATS 3 U.M. del Catria e Nerone Cagli; ATS 4 Urbino; ATS 5 U.M. del Montefeltro; ATS 7 Fossombrone
ASP Ambito 9 Jesi	ATS 8 U.C. Terre della Marca Senone; ATS 10 U.M. Esino Frasassi; ATS 11 Ancona; ATS 12 Falconara M.ma; ATS 13 Osimo;
ATS 18 Unione Montana Marca di Camerino	ATS 14 Civitanova Marche; ATS 15 Macerata; ATS 16 U.M. San Ginesio; ATS 17 U.M. Alte Valli del Potenza e dell'Esino
ATS 20 Porto Sant'Elpidio	ATS 19 Fermo; 24 U.M. dei Sibillini
ATS 22 Ascoli Piceno	ATS 21 San Benedetto del Tronto; 23 U.C. Vallata del Tronto

Pertanto la ripartizione della somma in questione avviene tra i 5 Ambiti Territoriali Sociali capofila del progetto con le seguenti modalità:

- il 40% della somma viene suddiviso in parti uguali tra i 5 Ambiti capofila di progetto PNRR
- il restante 60% viene ripartito tra gli Ambiti capofila di progetto PNRR in maniera proporzionale alla differenza tra la quota di contributo pro-capite massima e quelle inferiori garantite dal finanziamento del progetto di cui al PNRR. Pertanto le quote proporzionalmente maggiori saranno destinate agli Ambiti capofila di progetto le cui quote unitarie pro-capite garantite dal PNRR risultano più basse.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con successivi atti della Dirigente della Direzione Politiche Sociali verranno trasferite in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui sopra le somme relative alle due annualità e verranno determinate le tempistiche per l'utilizzo delle medesime, le modalità di relazione delle attività e di rendicontazione.

C.3 AZIONI DI SISTEMA FNPS 2022 -2023

La Regione Marche ha deciso di destinare la somma di euro 100.000 per l'annualità 2022 e € 100.000,00 per l'annualità 2023 ad interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, contemplati anche tra gli obiettivi strategici del Piano Sociale Regionale 2020-2022 di cui alla D.A. 109/2020 dell'Assemblea Legislativa Regionale. Verranno finanziate specifiche progettualità per la realizzazione delle azioni, anche prevedendo di attivare gruppi di coordinamento aperto partecipati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ai quali, in relazione a eventuali funzioni assegnate rispetto alla gestione di fasi o parti di attività, può essere destinata una quota di risorse quale contributo per le relative spese sostenute. Gli Ambiti coinvolti nelle azioni saranno individuati con atto del Direttore della Direzione Politiche Sociali, acquisito il parere della Conferenza Regionale dei Coordinatori di ATS di cui alla L.R.32/2014. Con successivo decreto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali verranno trasferire le somme in questione e verranno determinate la tempistica per l'utilizzo delle medesime e le modalità di rendicontazione.